

Giovani disoccupati ma non in agricoltura

L'INDAGINE

Il problema della disoccupazione investe tutti i settori e in particolare quella giovanile tocca, in provincia di Latina, le vette più alte. C'è un campo però che sembra non soffrire: è quello dell'agricoltura. A dirlo sono i dati forniti dalla Coldiretti Latina secondo i quali l'occupazione giovanile cresce in agricoltura del 9%, praticamente un record. Dato ancor più stupefacente se si considera che le assunzioni di giovani under 35 anni avvengono nonostante gli effetti negativi sulle coltivazioni provocati dal maltempo e i segnali negativi sui consumi che hanno interessato l'agroalimentare negli ultimi anni. Un risultato però che fa ben sperare soprattutto in una provincia ad alta vocazione rurale e che indica un'inversione di tendenza rispetto al passato, quando i giovani erano più propensi a cercare lavoro nelle grandi aziende che però, nel frattempo, sono andate in gran parte via.

«La fotografia è scattata dal rapporto Excelsior di Unioncamere - spiega Saverio Viola, direttore Coldiretti Latina - sulla

**COLDIRETTI:
ASSUNZIONI
DEI
LAVORATORI
UNDER 35
AUMENTATE
DEL 9%**



base dei dati Istat relativi al primo trimestre 2013». L'agricoltura quindi, è l'unico settore che dimostra segni di vitalità economica con una variazione tendenziale positiva del pil (+0,1 per cento) e un aumento degli occupati dipendenti complessivi (+0,7 per cento). «Una conferma della validità e della modernità del modello di sviluppo agricolo locale che è fondato sulla valorizzazione dell'identità, della qualità, delle specificità e che può rappresentare un riferimento anche per gli altri settori - spiega Viola - per affrontare la competizione internazionale».

La crescita di opportunità nel settore agricolo è resa evidente anche dal boom delle iscrizioni negli istituti professionali agricoli che segna un +29%, e del 13% negli istituti tecnici di agraria, agroalimentare ed agroindustria, secondo un'analisi della Coldiretti sui dati delle iscrizioni al primo anno delle scuole superiori. «Anche in provincia di Latina dal nostro centro studi i dati che arrivano fanno emergere questa tendenza che in un momento particolare come questo - conclude Viola - merita di essere evidenziata».

Francesca Balestrieri